



elèuthera

Questa agenda

è stata creata

perché

se ne sentiva

un gran bisogno.



Calendario Patafisico

[PERPETUO]

Il calendario patafisico è composto da tredici mesi (dodici di 28 giorni e uno di 29 giorni):

- Absolu** (dall'8 settembre al 5 ottobre),
- Haha** (dal 6 ottobre al 2 novembre),
- As** (dal 3 novembre al 30 novembre),
- Sable** (dal 1° dicembre al 28 dicembre),
- Décervelage** (dal 29 dicembre al 25 gennaio),
- Gueules** (dal 26 gennaio al 22 febbraio),
- Pédale** (dal 23 febbraio al 22 marzo),
- Clinamen** (dal 23 marzo al 19 aprile),
- Palotin** (dal 20 aprile al 17 maggio),
- Merdre** (dal 18 maggio al 14 giugno),
- Gidouille** (dal 15 giugno al 13 luglio = 29 giorni),
- Tatane** (dal 14 luglio al 10 agosto),
- Phalle** (dall'11 agosto al 7 settembre).

Il primo giorno del calendario, l'1 Absolu, corrisponde all'8 settembre (giorno in cui, nel 1873, nacque Alfred Jarry).

L'8 settembre 2006 corrisponde all'1 Absolu 133 E.P. (Era Patafisica). Ci sono Festività Supreme Prime prime, Festività Supreme Prime seconde, terze e quarte.

Ogni 13 del mese cade di venerdì.

FIN

Alfred Jarry

Ce livre me sera publié indépendamment
de l'avis de l'auteur avec ses réserves
et ses critiques pour en saisir
toutes les beautés.
A. J.



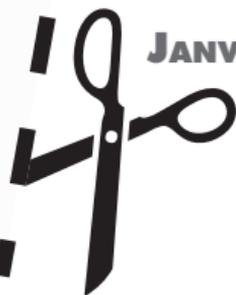
9



**NON C'È ALCUN VANTAGGIO
A VOLER ESSERE PATAFISICI,
POICHÉ LO SI È COMUNQUE.**



JANVIER MAUVOISIN



**Ve
01**

**Sa
02**

**Do
03**

Lu
04

Ma
05

Me
06

Gi
07

Ve
08

Sa
09

Do
10

1° Absolu
Genetliaco di Alfred Jarry

S E T T E M B R E

Lu
11

Ma
12

Me
13

Gi
14

Ve
15

Sa
16

Do
17

Lu
18

Ma
19

Me
20

Gi
21

Ve
22

Sa
23

Do
24

**Il Collegio di 'Patafisica è una Società di Ricerche
Sagge e Inutili.** [Til Bullin]

S E T T E M B R E

Lu
25

Ma
26

Me
27

Gi
28

Ve
29

Sa
30

o t t o b r e



LA PATAFISICA È RITUALISTA E SCANZONATA.
PROFETICA E ANTIMESSIANICA.
ESSA PONE
SULLO STESSO PIANO DI EQUIVALENZA
L'INFINITAMENTE GRANDE
E L'INFINITAMENTE
PICCOLO.

Virgilio Dagnino



Do
01

Lu
02

Ma
03

Me
04

Gi
05

Ve
06

Sa
07

Do
08

1° Haha

Lu
09

Ma
10

Me
11

Gi
12

Ve
13

Sa
14

Do
15

La médaille, pas plus que l'argent, n'a pas d'odeur.
[Alfred Jarry]

Lu
16

Ma
17

Me
18

Gi
19

Ve
20

Sa
21

Do
22

La medaglia, come il denaro, non ha odore.

O T T O B R E

Lu
23

Ma
24

Me
25

Gi
26

Ve
27

Sa
28

Do
29

Lu
30

Ma
31

NOVEMBRE

Jarry in bicicletta di fronte al *Falansterio* (1897-1898)

**LA PATAFISICA
È UN'ATTITUDINE INTERIORE,
UNA DISCIPLINA,
UNA SCIENZA
E UN'ARTE
CHE PERMETTE A CIASCUNO
DI VIVERE COME UN'ECCEZIONE.**

ROGER SHATTUCK

**Me
01**

**Gi
02**

**Ve
03**

**Sa
04**

**Do
05**

1° As

Lu
06

Ma
07

Me
08

Gi
09

Ve
10

Sa
11

Do
12

N O V E M B R E

Lu
13

Ma
14

Me
15

Gi
16

Ve
17

Sa
18

Do
19

Lu
20

Ma
21

Me
22

Gi
23

Ve
24

Sa
25

Do
26

La patafisica è imperturbabile.

[Irénée-Louis Sandomir]

N O V E M B R E

**Lu
27**

**Ma
28**

**Me
29**

**Gi
30**

è evidente

che più la patafisica è cosciente,
più sa di patafisica incosciente,
questo per il motivo che voler fare patafisica
è un atto altamente patafisico:
e ciò che si ignora nel momento in cui se ne fa
volontariamente è, forse, ancora più patafisico.

Boris Vian

dicembre



ALFRED JARRY

Definizione

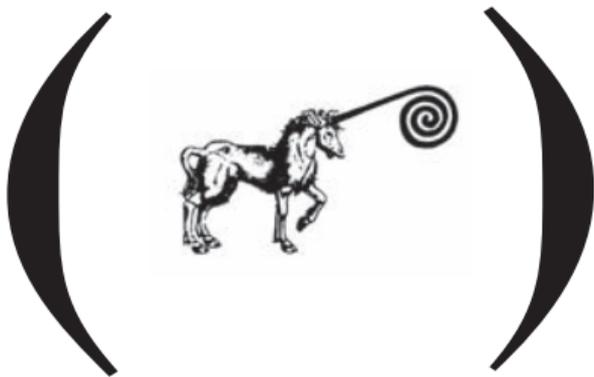
Un epifenomeno è ciò che si aggiunge a un fenomeno. La patafisica, la cui etimologia deve scriversi **επι μετα τα φυσικα** e l'ortografia reale 'patafisica, preceduta da un apostrofo, per evitare un facile gioco di parole, è la scienza di ciò che si aggiunge alla metafisica, sia in essa, sia fuori di essa, estendendosi così ampiamente al di là di essa, quanto questa al di là della fisica. Es.: l'epifenomeno essendo spesso l'accidente, la patafisica sarà soprattutto la scienza del particolare, per quanto si dica che non vi è scienza se non del generale. Studierà le leggi che reggono le eccezioni e spiegherà l'universo supplementare a questo; o meno ambiziosamente descriverà un universo che si può vedere e che forse si deve vedere al posto del tradizionale, poiché anche le leggi dell'universo tradizionale che si è creduto di scoprire sono correlazioni di eccezioni, per quanto più frequenti, in ogni caso fatti accidentali che, riducendosi a eccezioni poco eccezionali, non hanno nemmeno l'attrattiva della singolarità.

Definizione

La patafisica è la scienza delle soluzioni immaginarie, che accorda simbolicamente ai lineamenti le proprietà degli oggetti descritti per la loro virtualità.

La scienza attuale si fonda sul principio dell'induzione: la maggior parte degli uomini ha visto il più delle volte un fenomeno precedere o seguirne un altro, e ne deduce che sarà sempre così. Innanzi tutto questo non è esatto, il più delle volte dipende da un punto di vista, ed è codificato secondo le comodità, e poi! Invece di enunciare la legge della caduta dei corpi verso un centro, perché non si preferisce la legge dell'ascensione dal vuoto verso una periferia, essendo il vuoto preso quale unità di non-densità, ipotesi molto meno arbitraria che la scelta dell'acqua come unità concreta di densità positiva?

[da *Gesta e opinioni del dottor Faustroll, patafisico*, 1898]



NIENTE È QUALCOSA
O ANCHE NIENTE È NIENTE
SE NON PER EFFETTO
DELL' ARBITRIO
DEL PATAFISICO.

IRÉNÉE-LOUIS SANDOMIR

Ve
01

1° Sable

Sa
02

Do
03

Lu
04

Ma
05

Me
06

Gi
07

Ve
08

Sa
09

Do
10



D I C E M B R E

Lu
11

Ma
12

Me
13

Gi
14

Ve
15

Sa
16

Do
17

Lu
18

Ma
19

Me
20

Gi
21

Ve
22

Sa
23

Do
24

**Signori, è mezzanotte.
È l'ora di negare l'esistenza di Dio.**
[Alphonse Allais]

D I C E M B R E

Lu
25

Ma
26

Me
27

Gi
28

Ve
29

Sa
30

Do
31



Lu
01

Ma
02

Me
03

Gi
04

Ve
05

Sa
06

Do
07

Lu
08

Ma
09

Me
10

Gi
11

Ve
12

Sa
13

Do
14

Proprio della patafisica è di essere una facciata che non è altro che una facciata senza niente dietro.

[Julien Torma]

G E N N A I O

Lu
15

Ma
16

Me
17

Gi
18

Ve
19

Sa
20

Do
21

***Le Collège de 'Pataphysique n'engage à rien:
il dégage au contraire dans tous les sens du mot
dégager et du mot sens. [Statuts]***

Lu
22

Ma
23

Me
24

Gi
25

Ve
26

Sa
27

Do
28

1° Gueules

Il Collegio di Patafisica non impegna a niente: al contrario, libera in tutti i sensi della parola liberare e della parola senso.

G E N N A I O

**Lu
29**

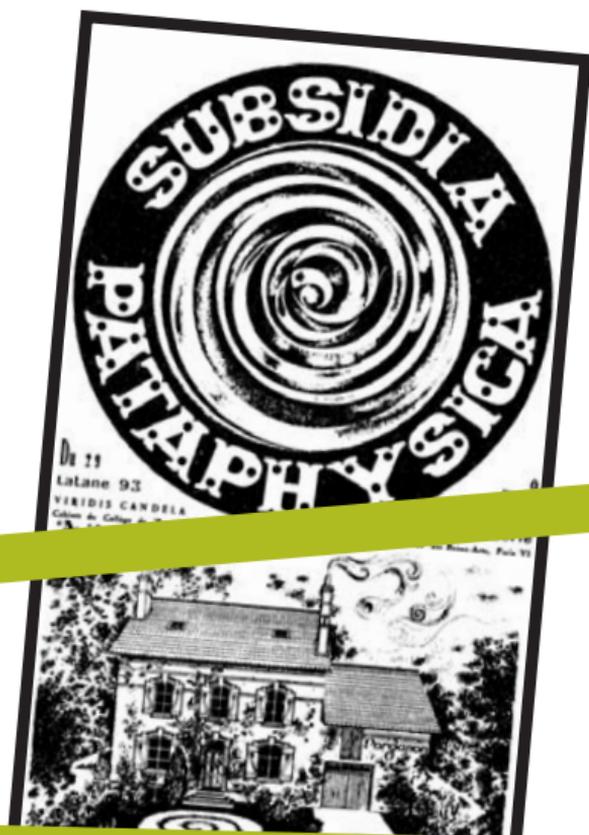
**Ma
30**

**Me
31**

**LA PATAFISICA NON CREDE
NEL VALORE ASSOLUTO
DELLE GRANDI CONTRAPPOSIZIONI CONVENZIONALI:
BELLO E BRUTTO,
VITA E MORTE,
BIANCO E NERO, ECC.**

EPPURE LE COMPRENDE TUTTE.

VIRGILIO DAGNINO



febbraio

Il Collegio di Patafisica

Secondo uno dei più noti esegeti e commentatori del nuovo, ma sempiterno, fenomeno scientifico, Roger Shattuck, "la Patafisica è un metodo, una disciplina, una attitudine, un rito, un punto di vista, una mistificazione. La Patafisica è tutto questo e niente di tutto questo".

Una simile attitudine fu celebrata da André Gide e da Breton il quale nel 1924, raccogliendo l'eredità di Dada e infondendogli un contenuto psicologico, lanciava il Surrealismo, cardine dell'esperienza artistica moderna. Jarry, che aveva avuto contatti con Marinetti, il cui *Roi Bombance*¹ (Re Baldoria) riecheggia *Ubu Re*², figurò presto nel Pantheon di Dada e del Surrealismo; venne anzi definito con Rimbaud e Lautréamont uno dei creatori dello spirito moderno e, con Roussel, un precursore del Surrealismo. Ma tanti riconoscimenti e onori svuotarono quasi la Patafisica della sua dottrina, facendone una parola tra le tante, come metafisica, libero arbitrio, realismo, naturalismo ecc. Il fenomeno degenerativo era tanto più grave in quanto tendeva a capovolgere termini e postulati storici. Sorgeva quindi l'istanza di un ritorno a Faustroll, soprelevandosi su tutti i miti, su tutte le scienze, sulle mode e i modi correnti.

L'11 maggio 1948 al Quartiere Latino di Parigi, cinquant'anni dopo la stesura definitiva delle *Gesta e opinioni*, durante una riunione letteraria, Maurice Saillet enunciò la formula COLLEGIO DI PATAFISICA. Il giorno seguente la fondazione del Collegio era cosa fatta. Il Collegio si diede subito degli statuti, una gerarchia, un Ordine (quello della Grande Giduglia), un calendario e si costituì come una società scientifica internazionale, anche se "minoritaria per vocazione": società di ricerche scientifiche e inutili.

¹ *Mercure de France*, 1905.

² Marinetti bene potrebbe essere classificato come patacessore o meglio come co-patacessore e il Futurismo come patacessorio.



Il Collegio è retto da un Curatore Inamovibile, il Dr. Faustroll, rappresentato in terra da un Vice-Curatore avente qualifica di Sua Magnificenza, eletto secondo precise norme statutarie: assiste simbolicamente il Vice-Curatore in ogni suo atto la Starosta del Collegio Bosse de Nage, in italiano Culo di Mozzo. Bosse de Nage è la scimmia che accompagnava il Dr. Faustroll nelle sue peregrinazioni circumnavigatorie, capace di emettere un unico suono vocale - Ha! Ha!: questo suono è divenuto poi il grido di saluto dei membri del Collegio di Patafisica.

Il Corpo dei Trascendenti Satrapi è formato dai più alti dignitari del Collegio: di tale corpo fanno o hanno fatto parte Raymond Queneau, Maurice Saillet, Jean Ferry, Jacques Prévert, Max Ernst, Eugène Ionesco, la Triade Satrapica (un solo satrapato in tre) dei Marx Brothers, Juan Miró, Jean Dubuffet, Marcel Duchamp, Michel Leiris, Boris Vian, René Clair, Man Ray, M.C. Escher, l'italiano Renato Mucci, rappresentante ipostatico del Collegio presso la Santa Sede, e il futurista Farfa. Segue il corpo dei Provveditori cui è devoluta l'Amministrazione, che per i Paesi Cisalpini, Italia inclusa, è delegata al Provveditore Propagatore Insigne Virgilio Dagnino. Segue la sfera dei Sommi Reggenti, la cui peculiare attività patafisica è propedeutica e di insegnamento: tra questi ricordiamo qui François le Lionnaise, Siné, Leonardo Sinisgalli, Francis Ponge, G.B. Vicari, Beniamino Dal Fabbro, Arturo Schwarz, Enrico Baj.

[...] Il Collegio conta inoltre numerosi Datari, Corrispondenti Anfiteoti, Uditori reali o apparenti. [...] A detta degli Statuti, anche il Provveditore Generale dovrebbe essere unico. Attualmente (1982 Ndr) i Provveditori Generali sono sette, il

pluralismo avendo invaso questa istituzione: e ciò a seguito di una crisi interna denunciata, durante il secondo Magistero, dal Pro-Provveditore russo Nicolai Nicolaievič Kamenev in un suo rapporto centrato sulle "tracce di culto della personalità persistenti a titolo di soggettivismo attardato e di Patafisica incosciente sia nella infrastruttura degli organigrammi economici e direzionali che nella ideologia emergente".

[...] Quanto alle Sottocommissioni, non cercheremo nemmeno di enumerarle o di darne un quadro riassuntivo, dato il loro continuo proliferare, da qualche tempo imitato alla perfezione dal Parlamento italiano: tanto meno quindi enumereremo le Commissioni, Acommissioni, Cocommissioni, Sovracommissioni, Precommissioni e Intercommissioni che vi si accompagnano. Le Sottocommissioni, di cui talune, come il Laboratorio di Letteratura Potenziale, hanno preso un'importanza rilevante mentre altre, come la Sottocommissione delle Ipotesi e dei Piedistalli, sono rimaste allo stato latente, costituiscono un importante traguardo nella vita del Collegio. "Al limite, il giorno in cui tutti i membri del Collegio faranno parte di una Commissione e gioiranno dell'attività scientifica da essa irradiata sulla attività di tutte le altre Commissioni, il giorno in cui questo immenso desiderio individuale e comune sarà talmente assorbente da renderne inutile ogni altro, il giorno in cui basterà sapere che le Sottocommissioni sono affinché il Collegio sia, allora finalmente si accederà a quella zona, per riprendere una celebre espressione di Victor Hugo, ove l'asintoto cerca e l'iperbole fugge"³.

³ Ruy Launoir, *Clefs pour la Pataphysique*, Seghers, Parigi, 1969.



Sua Magnificenza il Vice-curatore Jean Mollet con il Satrapo ed Elettore Unico Raymond Queneau e il Segretario Particolare Generale Latis



È NOTO

CHE IL SOLO E MINIMO PRIVILEGIO
DELL'ATTITUDINE PATAFISICA
È DI FARE CONSCIAMENTE QUEL CHE
I PATAFISICI INVOLONTARI,
CHE SONO IL RESTO DEGLI UOMINI,
FANNO INCONSCIAMENTE.

BERNARD FRANCUEIL

Gi
01

Ve
02

Sa
03

Do
04

Lu
05

Ma
06

Me
07

Gi
08

Ve
09

Sa
10

Do
11

F E B B R A I O

Lu
12

Ma
13

Me
14

Gi
15

Ve
16

Sa
17

Do
18

***Des trois âmes que distingue Platon:
de la tête, du cœur, et de la gidouille, cette dernière
seule, en lui, n'est pas embryonnaire.*** [Alfred Jarry]

Lu
19

Ma
20

Me
21

Gi
22

Ve
23

Sa
24

Do
25

1° Pédale

**Delle tre anime che distingue Platone:
testa, cuore e giduglia, solo quest'ultima, in lui,
non è embrionale.**

F E B B R A I O

Lu
26

Ma
27

Me
28



È PER NOI SOVRA-EVIDENTE
CHE LA PATAFISICA NON HA BISOGNO
DI ESSERE GIUSTIFICATA
**DALLA PSICANALISI,
DALLA SOCIOLOGIA,
DALLA TEOLOGIA,
DALLA FENOMENOLOGIA,
DALLA SCIENZA DELLE STRUTTURE,
ETC ETC,**

PERCHÉ AL CONTRARIO
SONO QUESTE TEORIE
CHE HANNO BISOGNO
— UN GRANDE BISOGNO —
D'ESSERE INTERPRETATE
PATAFISICAMENTE.

PHILIPPE VAUBERLIN



marzo

La Patafisica relaziona ogni cosa e ogni avvenimento non già a una generalità

(che in fondo è solo un modo di schiacciare assieme delle eccezioni),

bensì alla singolarità che ne fa un'eccezione.

Enrico Baj

Gi
01

Ve
02

Sa
03

Do
04

Lu
05

Ma
06

Me
07

Gi
08

Ve
09

Sa
10

Do
11

M A R Z O

Lu
12

Ma
13

Me
14

Gi
15

Ve
16

Sa
17

Do
18

**When I use a word, said Humpty Dumpty...
it means just what I choose it to mean...**

[Lewis Carroll]

Lu
19

Ma
20

Me
21

Gi
22

Ve
23

Sa
24

Do
25

1° Clinamen

Quando uso una parola, disse Humpty Dumpty...
significa proprio quel che voglio che significhi...

M A R Z O

Lu
26

Ma
27

Me
28

Gi
29

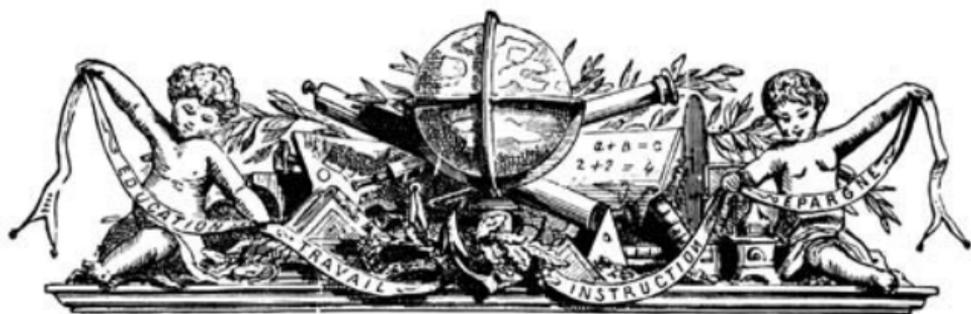
Ve
30

Sa
31





LA 'PATAPHYSIQUE CONSCIENTE EST À LA FOIS SA PROPRE NÉGATION EN MÊME TEMPS QUE SA PROPRE AFFIRMATION. LA PATAFISICA COSCIENTE È AL TEMPO STESSO LA PROPRIA NEGAZIONE QUANTO LA PROPRIA AFFERMAZIONE.



La patafisica
è la scienza
delle soluzioni
immaginarie,
che accorda,
simbolicamente
ai lineamenti
le proprietà
degli oggetti
descritti
per la loro
virtualità.

FAUSTROLL

Lu
02

Ma
03

Me
04

Gi
05

Ve
06

Sa
07

Do
08

A P R I L E

Lu
09

Ma
10

Me
11

Gi
12

Ve
13

Sa
14

Do
15

Lu
16

Ma
17

Me
18

Gi
19

Ve
20

Sa
21

Do
22

1° Palatin

Il saggio, il teologo, il poeta non possono che convergere verso il patafisico.

[J. Brunet]

A P R I L E

Lu
23

Ma
24

Me
25

Gi
26

Ve
27

Sa
28

Do
29



maggio

ALFRED JARRY

La superficie di Dio

Per definizione, Dio è inesteso, ma per la chiarezza dell'enunciato ci è concesso di attribuirgli un qualsiasi numero di dimensioni maggiori di zero, benché non ne abbia alcuna, se queste dimensioni scompaiono nei due membri delle nostre identità. Ci accontenteremo di due dimensioni affinché si possano facilmente rappresentare figure di geometria piana su un foglio di carta.

Simbolicamente, Dio è indicato da un triangolo, ma le tre Persone non devono considerarsi vertici o lati. Sono le tre altezze di un altro triangolo equilatero, circoscritto a quello tradizionale. Ipotesi conforme alle rivelazioni di Anne-Catherine-Emmerich, che vide la croce (che noi considereremo come simbolo del Verbo di Dio) a forma di Y, per la ragione fisica che nessun braccio di lunghezza umana avrebbe potuto essere teso fino ai chiodi dei rami di un Tau.

Dunque,

Postulato

Fino a più ampie informazioni e per nostra comodità provvisoria, supponiamo Dio in un piano e nella figura simbolica di tre rette uguali, di lunghezza a , originate da un medesimo punto e che formano angoli di 120° tra loro. È dello spazio tra esse compreso, o del triangolo ottenuto congiungendo i tre punti più lontani delle rette, che ci proponiamo di calcolare la superficie.

Sia x la mediana prolungamento di una delle Persone a , $2y$ il lato del triangolo al quale la mediana è perpendicolare, N e P i prolungamenti della retta $(a + x)$ nelle due direzioni all'infinito.



Abbiamo:

$$\begin{aligned} [a + N + x + P = \infty] \\ x = \infty - N - a - P \end{aligned}$$

Ora:

$$N = \infty - 0$$

e

$$P = 0$$

Per cui:

$$\begin{aligned} x = \infty - (\infty - 0) - a - 0 = \infty - \infty + 0 - a - 0 \\ x = -a \end{aligned}$$

D'altra parte, il triangolo rettangolo i cui lati sono a , x e y ci dà:

$$a^2 = x^2 + y^2$$

Ne deriva, sostituendo a x il suo valore $(-a)$

$$a^2 = (-a)^2 + y^2 = a^2 + y^2$$

Per cui:

$$y^2 = a^2 - a^2 = 0$$

e

$$y = \sqrt{0}$$



Dunque la superficie del triangolo equilatero che ha per bisettrici dei suoi angoli le tre rette a sarà:

$$S = y(x + a) = \sqrt{0}(-a + a)$$
$$S = 0 \sqrt{0}$$

Corollario

A prima vista, del radicale $\sqrt{0}$ noi possiamo affermare che la superficie calcolata è al massimo una linea; in secondo luogo, se costruiamo la figura secondo i valori ottenuti per x e y , constatiamo:

Che la retta $2y$, che adesso capiamo essere $2\sqrt{0}$, ha il suo punto d'intersezione su una delle rette a in senso opposto alla nostra prima ipotesi, poiché $x = -a$; e che la base del nostro triangolo coincide con il suo vertice;

Che le due rette a fanno con la prima angoli più piccoli almeno di 60° , e inoltre non possono incontrare $2\sqrt{0}$ se non coincidendo con la prima retta a .

Il che è conforme al dogma dell'equivalenza delle tre Persone tra di loro e alla loro somma.

Possiamo dire che a è una retta che congiunge 0 a ∞ e definire Dio:

Definizione

Dio è la distanza più breve da zero all'infinito.

In che senso? Si chiederà.

Risponderemo che il Suo nome non è Jules, ma Più-e-Meno.

E si deve dire:

\pm Dio è la distanza più breve da 0 a ∞ , in un senso o nell'altro.

Il che è conforme alla credenza nei due principi; ma è più esatto attribuire il segno $+$ al principio della credenza del soggetto.

Ma Dio, essendo inesteso, non è una linea.

Notiamo infatti che dall'identità

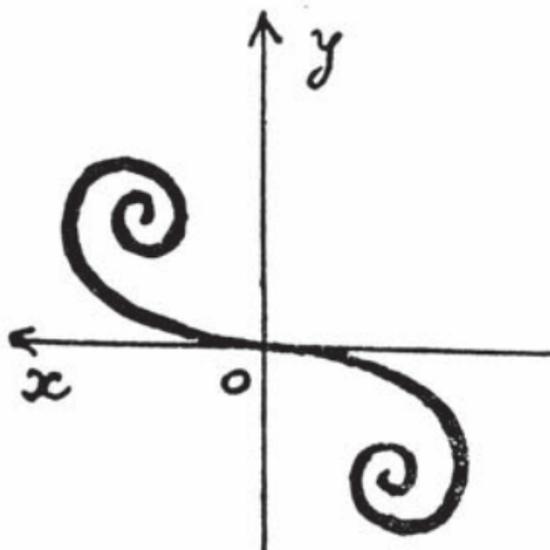
$$\infty - 0 - a + a + 0 = \infty$$

la lunghezza a è nulla, a non è una linea ma un punto.

Perciò, definitivamente:

Dio è il punto tangente di zero e dell'infinito.

La Patafisica è la scienza...





Ma
01

Me
02

Gi
03

Ve
04

Sa
05

Do
06

Il ne saurait y avoir plus de pataphysique qu'il n'y en a dans ce monde-ci, parce qu'il n'y a qu'elle.

[Irénée-Louis Sandomir]

Lu
07

Ma
08

Me
09

Gi
10

Ve
11

Sa
12

Do
13

**Non potrebbe esserci più patafisica di quanta
non ve ne sia già in questo mondo, perché
non c'è altro che lei.**

M A G G I O

Lu
14

Ma
15

Me
16

Gi
17

Ve
18

Sa
19

Do
20

1° Merdre

Lu
21

Ma
22

Me
23

Gi
24

Ve
25

Sa
26

Do
27



M A G G I O

**Lu
28**

**Ma
29**

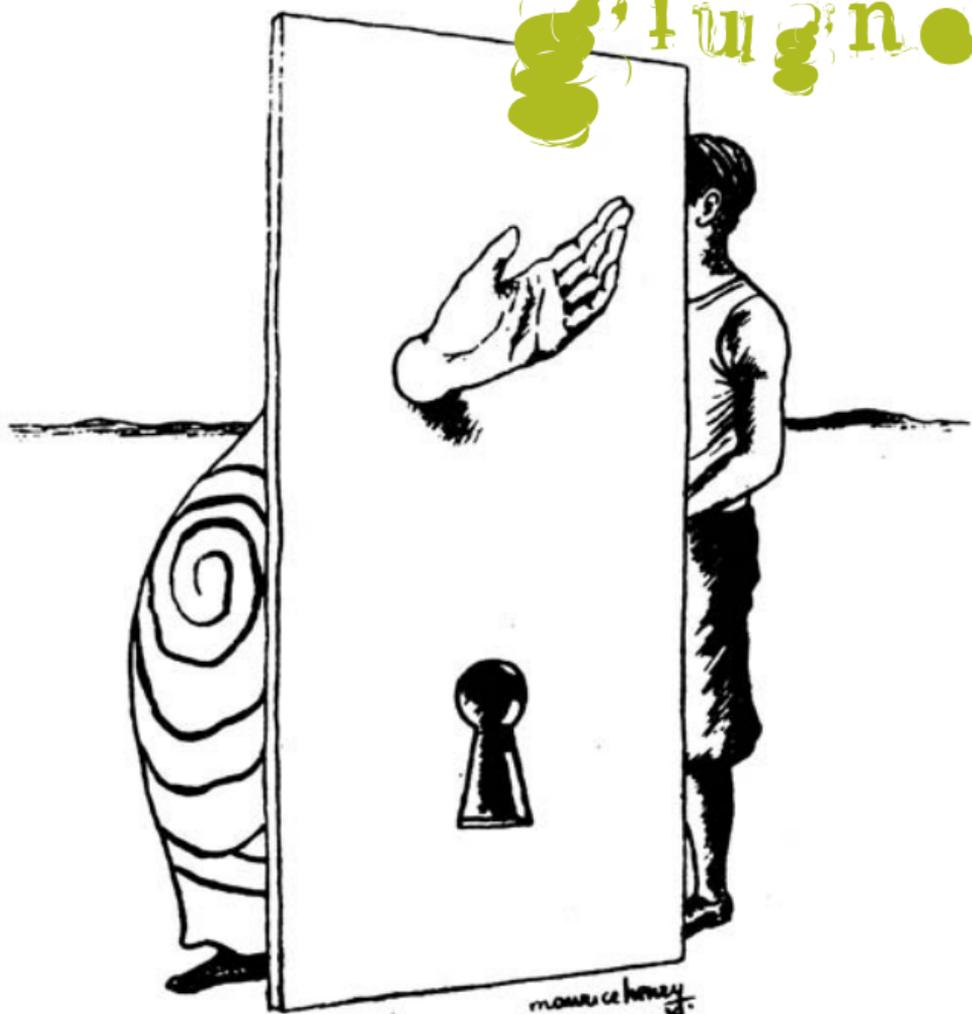
**Me
30**

**Gi
31**

**LA PATAFISICA ANALIZZA E NEUTRALIZZA
LA MISTIFICAZIONE DEI MISTICISMI,
COSÌ COME IL MISTICISMO DELLE MISTIFICAZIONI
(COMPRESSE LE PROPRIE).
POICHÉ LA PATAFISICA È APOSTASIA DI SE STESSA.**

VIRGILIO DAGNINO

gungno



**IMMAGINI PER UN MOMENTO
CHE IO GUARISCA L'ONTALGIA ESISTENZIALE,
L'ANGOSCIA SUBSTANZIALE
E L'EPILESSIA ESSENZIALE:
CHE NE SAREBBE DEI MEDICI,
DEI TEOLOGI,
DEI FARMACISTI,
DEI FILOSOFI,
DEI CHIRURGHI?**



**TUTTI ROVINATI!
TUTTI FOTTUTI!**

**FINITO IL VATICANO!
FINITA LA SORBONA!**

RAYMOND QUENEAU

**Ve
01**

**Sa
02**

**Do
03**

Lu
04

Ma
05

Me
06

Gi
07

Ve
08

Sa
09

Do
10

Lu
11

Ma
12

Me
13

Gi
14

Ve
15

Sa
16

Do
17

1° Gidouille

Lu
18

Ma
19

Me
20

Gi
21

Ve
22

Sa
23

Do
24

La patafisica non ha bisogno d'essere per essere.

[Irénee-Louis Sandomir]

G I U G N O

Lu
25

Ma
26

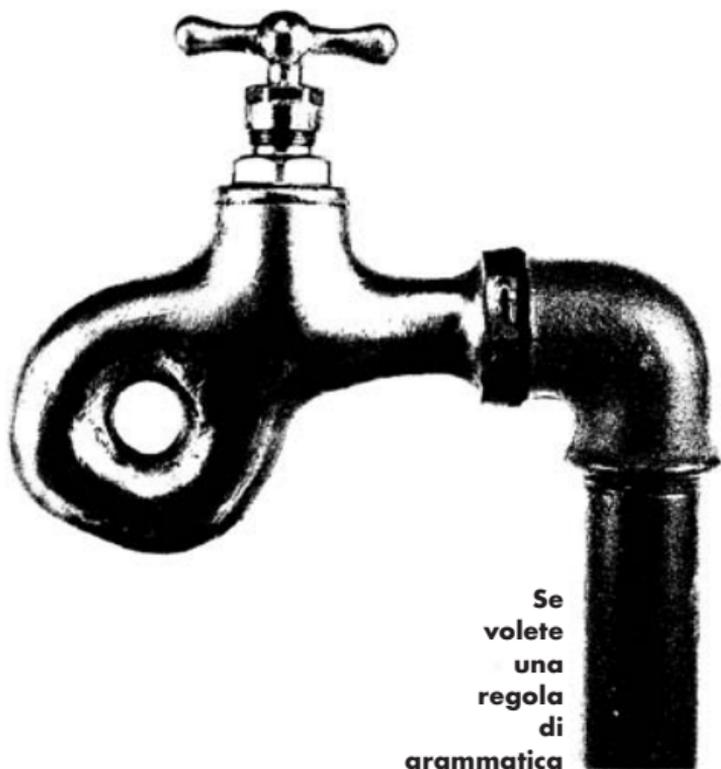
Me
27

Gi
28

Ve
29

Sa
30





Se
volete
una
regola
di
grammatica

:
il
verbo
si
accorda
con
il
soggetto
consonantemente

.
Per
esempio

:
Le
nègre
aigrit,
les
négresses
s'aigrissent
ou
maigrissent

LUGLIO

Marcel Duchamp



Lo humour non è altro che una varietà assai infetta del comico ordinario.
È una funzione e quasi una ragione sociale. Noi siamo molto al di là di questi "jeux à la coque".

Julien Torma

Lu
02

Ma
03

Me
04

Gi
05

Ve
06

Sa
07

Do
08

Lu
09

Ma
10

Me
11

Gi
12

Ve
13

Sa
14

Do
15

1° Tatane

Lu
16

Ma
17

Me
18

Gi
19

Ve
20

Sa
21

Do
22

Gli ignoranti hanno una parola per definire gli altri ignoranti, specializzati: li chiamano saggi.

[Alfred Jarry]

L U G L I O

Lu
23

Ma
24

Me
25

Gi
26

Ve
27

Sa
28

Do
29

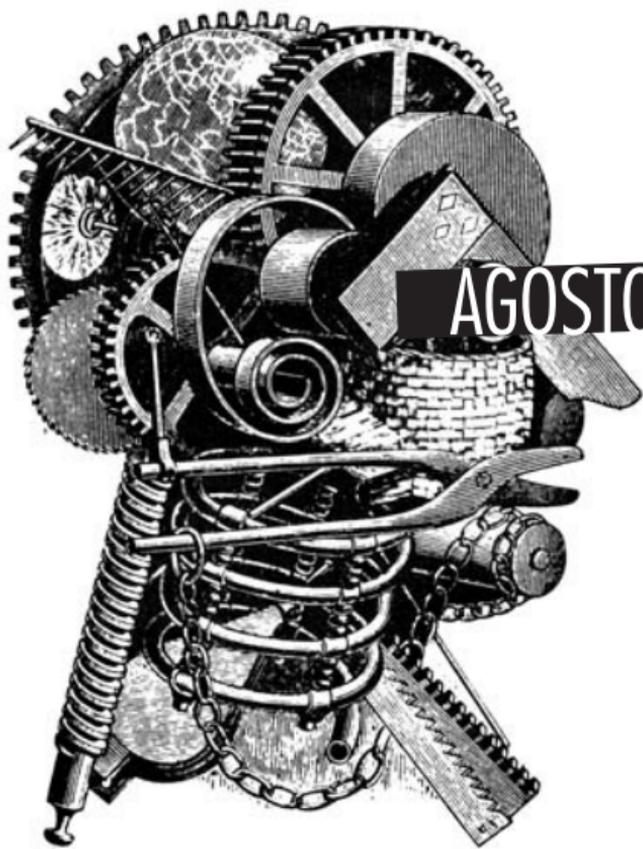
Lu
30

Ma
31

LA PATAFISICA È UNA SCIENZA:
È UNA SCIENZA CHE NON RIPUDIÀ I FORMALISMI,
NÉ LE IMPAVIDITÀ AMMINISTRATIVE,
NÉ LE TRASCENDENZE POSITIVISTE,
NÉ GLI SPAVENTI,
NÉ LE APPARENZE,
NÉ LE REALTÀ,
NÉ LA PIETÀ.

AGOSTO

VIRGILIO DAGNINO



SUA MAGNIFICENZA IL DOTTOR I. L. SANDOMIR
Vice-Curatore-Fondatore del Collegio di Patafisica

Testamento

Per chi vede lucidamente, non vi è un ruolo del Collegio di 'Patafisica nel mondo, non vi è nemmeno un Collegio di 'Patafisica, né un mondo. Non vi è che la Patafisica. E noi scriviamo misurando tutta l'insufficienza di questo "non vi è che". Onnipresente, onniefficiente, onnipatente. Sola. Sola nel solo quadro a lei adatto: il nulla.

[...]

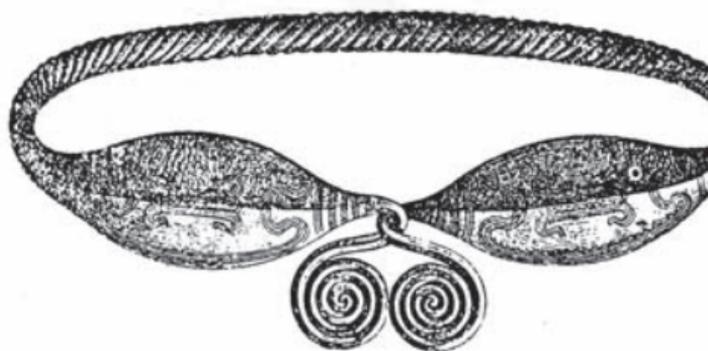
Il mondo è una gigantesca aberranza che, da altri luoghi e da ogni luogo, si fonde in un'infinità di altre aberranze. Quello che noi ne diciamo essendo finzione di finzione. L'ingenuità degli uomini (altra evagazione) ha chiamato Ragione ciò che è solamente una possibilità (tra svariate) di fare apparire l'incommensurabilità di questa sovra-aberrazione e di scoprire che essa non è né una né multipla, ma ambiguamente lusingante e abbacinante: il più lieve dei suoi innumerevoli riflessi, il più semplicistico dei miti o la più geniale delle intuizioni, da che sono possibili, hanno tutti credito per essere messi al rango stesso di questa suprema e iperstatica sovra-aberrazione. La Patafisica contiene tutti gli infiniti.

Non vi è dunque nessuna differenza, né di natura, né di grado tra gli spiriti, né tra i loro prodotti, e nemmeno tra le cose. Per il Patafisico Totale il più banale graffito equivarrebbe al libro più completo, vedere anche *Gesta e opinioni del dottor Faustroll, patafisico*, e la più piccola pentola fabbricata in serie alla Natività di Altdörfer: chi tra noi oserebbe credersi arrivato a questa extraveggenza? Eppure tale è il postulato dell'equivalenza patafisica, sul quale, come il ciclo ipposilico

sul suo perno, trovano indiscernibilmente la loro base girevole i mondi di mondi, le sintesi di spiriti. Così, per quanto la democrazia o la demofilia non gli sembrino che una finzione tra le altre, il Patafisico è senza ombra di dubbio il solo detentore del record assoluto di democrazia: senza sforzo sorpassa gli egualitari nella loro stessa specialità. Egli non nega nulla, *ex-supera*. Là come ovunque. Non è venuto per abolire, ma per colmare.

Una tale condotta potrà sembrare scandalosa ai ferrati nei dogmi del passato o del presente, incoscienti della loro natura. Essa sembrerà negativa e negatrice della Scienza e dell'Arte. Eppure, anche qui come ovunque, è una semplice apparenza. Nessuno è più positivo del Patafisico: determinato a mettere tutto sullo stesso piano, è pronto ad accogliere e a cogliere tutto con eguale interesse. *"Tout m'est fruit en ce que, Nature, m'offrent tes saisons"*. L'ostilità non lo sfiora nemmeno. Non ha nulla contro ciò che il volgare chiama delirio o pazzia, né contro quello che gli esperti trattano come stoltezza.

[...]



ALFRED JARRY

Sull'abbruttimento militare

Questa parola non è un insulto all'esercito.

"La disciplina, che è la forza principale degli eserciti"¹, dice la teoria, chiede al soldato un'obbedienza irreflessiva e una sottomissione di ogni attimo. Essa deve prima di tutto sopprimere l'intelligenza, sostituendola poi con un piccolo numero d'istinti animali derivati dall'istinto di conservazione, volontà minori sviluppate nel senso della volontà del capo. Vi sono due istinti di conservazione, il nobile e l'ignobile. L'istinto nobile è l'istinto di conservare il proprio io e di mantenere la propria individualità impenetrabile alle forze esterne. Le intelligenze non possono combattersi fino alla morte, poiché non sono esattamente avverse le une alle altre, avendo questo in comune, di essere intelligenza. Per una ragione diversa, i corpi non si mangiano tra di loro, temendo, nel colpire l'altro, d'insegnargli a produrre ferite. E, d'altronde, non è proprio sicuro che la percezione "altrui" sia davvero precisa in loro. Un borghese, un contadino, un soldato ammetterà che tutti i corpi hanno un medesimo istinto, l'istinto della folla, e si scandalizzerà di chi non farà "come gli altri". I corpi (o la folla) sono il discontinuo. I corpi sono separati nello spazio e si sentono solidali. Perché il discontinuo perirebbe se non tendesse al continuo. Ma il continuo è il perfetto, l'assoluto, l'infinito, perché tali qualità sono equipollenti; dunque, così come non possono esserci due infiniti, che si limiterebbero, non può esserci che un continuo. La materia, i corpi, o la folla, che sono il discontinuo, non potranno prendere il posto del continuo, che è lo Spirito, se non dopo averlo annientato.

¹ Prima frase del regolamento militare francese.



Questo annientamento si ottiene con procedimenti noti e con macchine dagli ingranaggi più o meno rigorosi, secondo che sia più o meno forte l'istinto di conservare il proprio io.

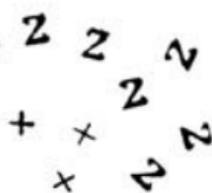
Gli eremiti domavano la carne con la fatica corporale, con il digiuno e la preghiera, che deviava il loro spirito verso Dio. I soldati vengono sottoposti alla continua fatica, alla gavetta (l'acqua è l'abituale bevanda del soldato) e alla lustratura. E oltre all'esercizio, le occupazioni sono quel che devono essere delle occupazioni: possono occupare indefinitamente. Gli scarponi, girando sul tacco, scavano buchi ventose nel fango del campo di manovra, e devono essere stranamente ingrassati. Mai lucidarli, si dice: il lucido brucia il cuoio. Ma devono essere neri. Allora come? Me ne fr..., direbbe un caporale. E sono neri infatti. Ora, l'interno delle gambe dei pantaloni è foderato di tela bianca che deve restare immacolata, nonostante il contatto con il lucido e il grasso. Dunque bisogna sempre annerire lo scarponcino che s'imbianca sempre e imbiancare di continuo le bande dei calzoni indefinitamente macchiate di nero. Per di più, è capitale che gli scarponi chiodati siano lustrati e ben lucidi sotto le suole.

La vera posizione del soldato è la rigidità catalettica, l'autoipnotismo mediante la linea nera del fucile sul muro a cui presenta le armi. Un generale intelligente sarebbe un grande mago, bisognerebbe però che non fosse stato allenato, da una più rigorosa asceti alla sottomissione, al magnetismo di ritorno.





Dispositif expérimental



Quelques remarques

sommaires relatives

AUX PROPRIÉTÉS AÉRODYNAMIQUES

DE

L'ADDITION

Me
01

Gi
02

Ve
03

Sa
04

Do
05

Lu
06

Ma
07

Me
08

Gi
09

Ve
10

Sa
11

Do
12

1° Phalle

A G O S T O

Lu
13

Ma
14

Me
15

Gi
16

Ve
17

Sa
18

Do
19

Lu
20

Ma
21

Me
22

Gi
23

Ve
24

Sa
25

Do
26

Il Collegio è Patafisica alla n-esima potenza.
[Roger Shattuck]

A G O S T O

Lu
27

Ma
28

Me
29

Gi
30

Ve
31





UBI UBU,
MINOR CESSAT:
I MINORI,
I MINORATI,
LE MINORITÀ,
MINORANZE,
MONOMANI,
LA MINOMANIA
CESSA,
S'EVAPORA,
SVANISCE.
DI FRONTE A UBU
TUTTO È NULLA.

ENRICO BAJ

SETTEMBRE



Quando si è così vecchi, non è più età, è arte.

Alfred Jarry

Sa
01

Do
02

Lu
03

Ma
04

Me
05

Gi
06

Ve
07

Sa
08

Do
09

1° Absolu
Genetliaco di Alfred Jarry

S E T T E M B R E

Lu
10

Ma
11

Me
12

Gi
13

Ve
14

Sa
15

Do
16

Lu
17

Ma
18

Me
19

Gi
20

Ve
21

Sa
22

Do
23

**La patafisica è didattica ma non pedagogica.
Ha un metodo, ma non ha alcun fine.
È monolitica e libertaria.** [Virgilio Dagnino]

S E T T E M B R E

Lu
24

Ma
25

Me
26

Gi
27

Ve
28

Sa
29

Do
30



**Ho male alla Draghinassa
Ma non lo dirò mai
Ho male alla pancia
Ma non lo dirò mai
Ho male ai cardani
Ho male ai lubrificatori
Ho male al gingillo
Ho male alla borsa
Ma non lo dirò mai, ecco
Ma non lo dirò mai.**

Boris Vian

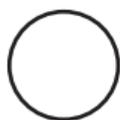
BORIS VIAN

Non vorrei crepare

Non vorrei crepare
Prima di aver conosciuto
I cani neri del Messico
Che dormono senza sognare
Le scimmie dal culo pelato
Divoratrici di fiori tropicali
I ragni d'argento
Dal nido pieno di bolle
Non vorrei crepare senza sapere se la luna
Dietro la faccia di vecchia moneta
Abbia una parte puntuta
Se il sole sia freddo
Se le quattro stagioni
Siano poi veramente quattro
Senza aver tentato
Di sfoggiare un vestito
Lungo i grandi viali alberati
Senza aver contemplato
La bocca delle fogne
Senza aver messo il cazzo
In certi angoli bizzarri
Non vorrei crepare
Senza conoscere la lebbra
O le sette malattie
Che si prendono laggiù
Il buono e il cattivo
Non mi tormenterebbero
Se sapessi

Che ci sarà una prima volta
E troverò pure tutto ciò che conosco
Tutto ciò che apprezzo
E sono sicuro mi piace
Il fondo verde del mare
Dove ballano i filamenti delle alghe
Sulla sabbia ondulata
La terra bruciata di giugno
La terra che si screpola
L'odore delle conifere
E i baci di colei
Che mi fa stravedere
La bella che volà
Il mio orsacchiotto, l'Orsola
Non vorrei crepare
Prima di aver consumato
La sua bocca con la mia bocca
Il suo corpo con le mie mani
Il resto con i miei occhi
Non dico altro bisogna
Restare umili
Non vorrei crepare
Prima che abbiano inventato
Le rose eterne
La giornata di due ore
Il mare in montagna
La montagna al mare
La fine del dolore





I giornali a colori
La felicità dei ragazzi
E tante cose ancora
Che dormono nei crani
Degli ingegneri geniali
Dei giardinieri allegri
Di socievoli socialisti
Di urbani urbanisti
E di penserosi pensatori
Tante cose da vedere
Da vedere e da sentire
Tanto tempo da aspettare
Da cercare nel nero

E io vedo la fine
Che brulica e che arriva
Con la sua gola schifosa
E che m'apre le braccia
Da rana storpia

Non vorrei crepare
nossignore nossignora
Prima d'aver assaporato
Il piacere che tormenta
Il gusto più intenso
Non vorrei crepare
prima di aver gustato
il sapore della morte.



La Triade Satrapica dei fratelli Marx, Groucho, Chico e Harpo, qui con il fratello Zeppo



Lu
01

Ma
02

Me
03

Gi
04

Ve
05

Sa
06

Do
07

1° Haha

Pataphysiquement on peut dire que tout est pour le mieux dans le plus pataphysique des mondes possibles. [Irénée-Louis Sandomir]

Lu
08

Ma
09

Me
10

Gi
11

Ve
12

Sa
13

Do
14

Patafisicamente, si può dire che tutto va per il meglio nel più patafisico dei mondi possibili.

O T T O B R E

Lu
15

Ma
16

Me
17

Gi
18

Ve
19

Sa
20

Do
21

Lu
22

Ma
23

Me
24

Gi
25

Ve
26

Sa
27

Do
28

Il Collegio di 'Patafisica promuove la Patafisica in questo mondo e in tutti gli altri. [Statuti]

O T T O B R E

**Lu
29**

**Ma
30**

**Me
31**

**La patafisica non può che essere al di sopra
della difesa come dell'attacco**



che essa considera dal di fuori e schiettamente.

Jean-Hugues Sainmont

Ebbene, il patafisico non pensa.

Considera lo spettacolo degli altri che pensano,

e allora si accorge che non pensano più di lui,

ma fingono di pensare.

Dunque sa.



Carlos Huancabamba

**Gi
01**

**Ve
02**

**Sa
03**

**Do
04**

1° As

Lu
05

Ma
06

Me
07

Gi
08

Ve
09

Sa
10

Do
11

Lu
12

Ma
13

Me
14

Gi
15

Ve
16

Sa
17

Do
18

La patafisica è atemporale.

[Bernard Francueil]

Lu
19

Ma
20

Me
21

Gi
22

Ve
23

Sa
24

Do
25

Il patafisico non ha nemici.

[Marie-Louise Aulard]

N O V E M B R E

Lu
26



Ma
27

Me
28

Gi
29

Ve
30

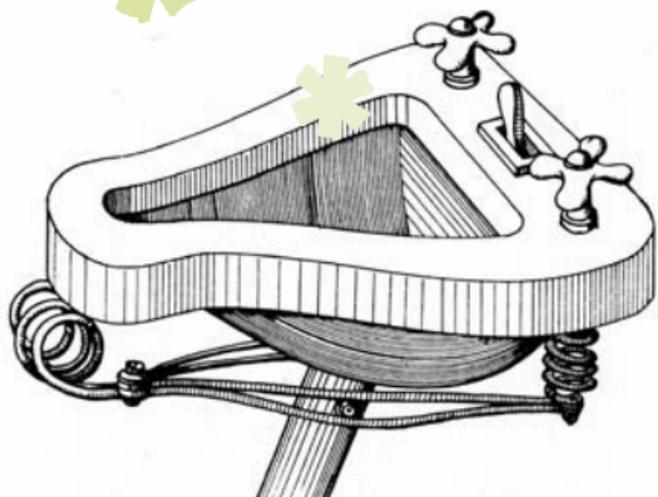


LA RELIGIOSITÉ EST EN RAISON
DIRECTE DU DEVELOPPEMENT DES
MUSCLES GRAND FESSIERS.
ON COMPRENDRÀ SANS PLUS
AMPLES COMMENTAIRES QUE
LES FEMMES DEMEURENT PLUS
DEVOTES QUE LES HOMMES.

LA RELIGIOSITA È DIRETTAMENTE
PROPORZIONALE ALLO SVILUPPO
DEI MUSCOLI GLUTEI.
SI COMPRENDE PERCIÒ SENZA
BISOGNO DI ULTERIORI COMMENTI,
PERCHE LE DONNE SIANO
PIU DEVOTE DEGLI UOMINI.

ALFRED JARRY

DICEMBRE



LA PATAFISICA È UNA SCIENZA CHE
ABBIAMO INVENTATO E IL CUI BISOGNO
SI FACEVA GENERALMENTE SENTIRE.
ALFRED JARRY

Sa
01

1° Sable

Do
02

Lu
03

Ma
04

Me
05

Gi
06

Ve
07

Sa
08

Do
09



D I C E M B R E

Lu
10

Ma
11

Me
12

Gi
13

Ve
14

Sa
15

Do
16

Il Collegio di 'Patafisica è il suo proprio fine.
[Janvier Mauvoisin]

Lu
17

Ma
18

Me
19

Gi
20

Ve
21

Sa
22

Do
23

Sono sempre ateo, grazie a Dio.

[Luis Buñuel]

D I C E M B R E

Lu
24

Ma
25

Me
26

Gi
27

Ve
28

Sa
29

Do
30

1° Décervelage

un'obbligazione
 di sottomissione
 di prova di un
 sospetto di Fin
 piccolo buco
 da
 dall'istituto
 soltanto il principio,
 svizzero il
 volontà del
 Vi sono due Collegio
 conservare il
 L'istituto di
 conservare il Patafisica
 di proprio è
 individuo è
 impedito è stato
 in genere è
 non può essere presentato
 morte per come
 esagerato come
 avendo questa una
 in un'intelligenza
 intelligenza società
 di ragione scientifica
 di non
 di un'idea
 di un'idea internazionale,
 non è un'idea
 si dice che
 preciso in fatto. ignora
 un consiglio non
 di un'idea
 con il solo
 istinto. Il sistema
 scandinavo è
 fare come gli
 di un'idea di frontiere
 il corpo delle
 nella parte
 solidi, e le nazioni,
 non possono
 Ma il problema
 è il problema, anche
 guardando a quelle
 come lo è
 come non dello
 limitare il potere spiritito.

Chang Tso Min

un'obbligazione
 di sottomissione
 di prova di un
 sospetto di Fin
 piccolo buco
 da
 dall'istituto
 soltanto il principio,
 svizzero il
 volontà del
 Vi sono due Collegio
 conservare il
 L'istituto di
 conservare il Patafisica
 di proprio è
 individuo è
 impedito è stato
 in genere è
 non può essere presentato
 morte per come
 esagerato come
 avendo questa una
 in un'intelligenza
 intelligenza società
 di ragione scientifica
 di non
 di un'idea
 di un'idea internazionale,
 non è un'idea
 si dice che
 preciso in fatto. ignora
 un consiglio non
 di un'idea
 con il solo
 istinto. Il sistema
 scandinavo è
 fare come gli
 di un'idea di frontiere
 il corpo delle
 nella parte
 solidi, e le nazioni,
 non possono
 Ma il problema
 è il problema, anche
 guardando a quelle
 come lo è
 come non dello
 limitare il potere spiritito.



Fonti bibliografiche e iconografiche

Enrico Baj, **Patafisica**, Bompiani, Milano 1982

Poesie di Alfred Jarry, disegni di Jean Dubuffet, Nautilus, Torino 1990

AAVV, **Jarry e la Patafisica**, Fabbri, Milano 1983

Arturo Schwarz, **I surrealisti**, Mazzotta, Milano 1989

Alfred Jarry, **Gesta e opinioni del dottor Faustroll, patafisico**, Adelphi, Milano 1984

Virgilio Dagnino, **L'uomo patafisico è extralucido, ovvero Aldilà dell'anarchia o anarchia dell'aldiqua?**, in Enrico Baj, *Patafisica*, cit.

Raymond Queneau, **Suburbio e fuga**, Einaudi, Torino 1970

Lewis Carroll, **Attraverso lo specchio** (1872), Garzanti, Milano 2002

Alfred Jarry, **Cahiers Renaud Barrault**, Gallimard, Parigi 1970

Raymond Queneau, **Inventaire somm'ré des papiers, déchirés, brulés, jetés... etc. en juin 1918**, collection Secret

Statuti da:

Compendium Pataphysicum, élaboré par Alexandre Merdrev, Institut Limbourgeois des Hautes Etudes Pataphysiques, Temps Mêlés, 1976

Immagini di

Jarry, Poyet, Man Ray, Carelman, Baj, Henry, Picasso, Ernst, Polakovic, altri vari e a noi ignoti

e da

Cymbalum Pataphysicum

Compendium Pataphysicum

Enrico Baj, **Patafisica**, cit.



Dal catalogo Elèuthera

il catalogo completo è disponibile all'indirizzo
www.eleuthera.it

Marc Augé
UN ETNOLOGO NEL METRÒ

Marc Augé
NONLUOGHI
introduzione a un'antropologia della surmodernità

Jean Bacon
SIGNORI MACELLAI
storia della guerra e di chi la fa

Enrico Baj, Paul Virilio
DISCORSO SULL'ORRORE DELL'ARTE

Michail Bakunin
LA LIBERTÀ DEGLI UGUALI

Giampietro N. Berti
UN'IDEA ESAGERATA DI LIBERTÀ
introduzione al pensiero anarchico

Murray Bookchin
DEMOCRAZIA DIRETTA

Franco Bunčuga
CONVERSAZIONI CON GIANCARLO DE CARLO
architettura e libertà

Albert Camus
LA RIVOLTA LIBERTARIA

Paolo Casarin, Darwin Pastorin
NOI DUE IN FUORIGIOCO

Cornelius Castoriadis
LA RIVOLUZIONE DEMOCRATICA
teoria e progetto dell'autogoverno

David Cayley
CONVERSAZIONI CON IVAN ILLICH
un archeologo della modernità

Noam Chomsky
ILLUSIONI NECESSARIE
mass media e democrazia

Noam Chomsky
ALLA CORTE DI RE ARTÙ
il mito Kennedy

Nils Christie
IL BUSINESS PENITENZIARIO
la via occidentale al gulag

John K. Cooley
UNA GUERRA EMPIA
la CIA e l'estremismo islamico

John K. Cooley
L'ALLEANZA CONTRO BABILONIA
USA, Israele e l'attacco all'Iraq

Paolo Cottino
LA CITTÀ IMPREVISTA
il dissenso nell'uso dello spazio urbano

Critical Art Ensemble
L'INVASIONE MOLECOLARE

Roberto Denti
CONVERSAZIONI CON MARCELLO BERNARDI
il libertario intollerante

Vinciane Despret
QUANDO IL LUPO VIVRÀ CON L'AGNELLO
sguardo umano e comportamenti animali

Jacques Ellul
ANARCHIA E CRISTIANESIMO

Thomas Hylland Eriksen
TEMPO TIRANNO
velocità e lentezza nell'era informatica

Gruppo Marcuse
MISERIA UMANA DELLA PUBBLICITÀ
il nostro stile di vita sta uccidendo il mondo

Ippolita
OPEN NON È FREE
comunità digitali tra etica hacker e mercato globale

Henri Laborit
DIO NON GIOCA A DADI

Franco La Cecla
MENTE LOCALE
per un'antropologia dell'abitare

Franco La Cecla - Luca Vitone

NON È COSA

vita affettiva degli oggetti

Franco La Cecla - Melo Minnella

LA LAPA E L'ANTROPOLOGIA DEL QUOTIDIANO

Luciano Lanza

BOMBE E SEGRETI

Piazza Fontana: una strage senza colpevoli

François Laplantine

IDENTITÀ E MÉTISSAGE

umani al di là delle appartenenze

Serge Latouche

LA FINE DEL SOGNO OCCIDENTALE

saggio sull'americanizzazione del mondo

Bruno Latour

NON SIAMO MAI STATI MODERNI

saggio di antropologia simmetrica

Ursula K. Le Guin

L'OCCHIO DELL'AIRONE

narrativa

Raymond Lorenzo

LA CITTÀ SOSTENIBILE

partecipazione, luogo, comunità

Ashley Montagu (a cura di)

IL BUON SELVAGGIO

educare alla non-aggressività

Andrea Perin

LA FAME AGUZZA L'INGEGNO

cucina buona in tempi difficili

Martyne Perrot

ETNOLOGIA DEL NATALE

una festa paradossale

Elisée Reclus

STORIA DI UN RUSCELLO

Marcus Rediker

CANAGLIE DI TUTTO IL MONDO

l'epoca d'oro della pirateria

Fernando Savater

CONTRO LE PATRIE

Marianella Sclavi
AVVENTURE URBANE
progettare la città con gli abitanti

James C. Scott
IL DOMINIO E L'ARTE DELLA RESISTENZA
i verbali segreti

Seán M. Sheehan
RIPARTIRE DALL'ANARCHIA
attualità delle idee e delle pratiche libertarie

Nancy Jack Todd - John Todd
PROGETTARE SECONDO NATURA

Jean-Manuel Traimond
GUIDA EROTICA AL LOUVRE E AL MUSEO D'ORSAY

Filippo Trasatti
LESSICO MINIMO DI PEDAGOGIA LIBERTARIA

Giorgio Triani
SEDOTTI E COMPRATI
la pubblicità nella società della comunicazione

Cristina Valenti
CONVERSAZIONI CON JUDITH MALINA
l'arte, l'anarchia, il Living Theatre

Luigi Veronelli
VIETATO VIETARE
tredici ricette per vari disgusti

Kurt Vonnegut
COMICA FINALE
narrativa

Kurt Vonnegut
DIO LA BENEDICA DOTT. KEVORKIAN
narrativa

Colin Ward
ANARCHIA COME ORGANIZZAZIONE
la pratica della libertà

Simone Weil
INCONTRI LIBERTARI

Naief Yehya
HOMO CYBORG
il corpo postumano tra realtà e fantascienza

Maggio 2006

ideazione e cura **Luca Bertolo**
progetto grafico **Gianluca Chinnici**

Elèuthera

via Rovetta 27, Milano

www.eleuthera.it

info@eleuthera.it

Impaginazione

akinoproduzioni.com, Milano

Stampa

Grafiche Speed 2000, Peschiera Borromeo, Milano